

L'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia, la Pro Loco di Pagnacco  
con il Patrocinio del Comune di Pagnacco e del Club UNESCO di Udine

Vi invitano alla conferenza:

**“Il loro capitano, pien d'ardimento,  
Iacopo ebbe nome da Fontanabona”**

*Condottieri friulani al soldo dei Fiorentini nel medioevo*

**Giovedì 16 luglio 2015 ore 20,45**

Museo di Storia Contadina di Fontanabona (Pagnacco)



A cura di **Flaviano Bosco**

Letture di **Andreina Tonello**

Accompagnamento musicale **Enrico Zampa**

Nei primi mesi del 1321, la città di Firenze, in guerra con Lucca, rischiò di soccombere alla violenza e alla tenacia delle truppe guidate da Castruccio Castracani degli Intelminelli. Il Consiglio della città pensò che solamente l'intervento e la determinazione di guerrieri d'eccezionale livello e ferocia, pronti a tutto, potevano salvare la situazione ormai gravemente compromessa.

Firenze inviò immediatamente i propri ambasciatori al Friuli per assoldare i più efficienti e spietati mercenari dell'epoca, quelli al servizio dei Patriarchi d'Aquileia e, in quel momento, di Enrico II, conte di Gorizia.

Erano conosciuti in tutt'Europa per la loro ferocia e crudeltà ma anche per la loro abilità nell'utilizzo, sul campo di battaglia, di strumenti di morte tra i più letali, cui nemmeno le corazze potevano resistere. I cavalieri friulani, infatti, padroneggiavano con destrezza la difficile arte di scagliare micidiali dardi al galoppo sfrenato come facevano gli invincibili guerrieri mongoli delle steppe dell'Asia.

In capo a qualche mese dal Friuli arrivarono a Firenze più di 300 cavalieri con il loro seguito di armati e, capitanati dallo spietato Jacopo Giovanni Da Fontanabona costrinsero alla ritirata Castruccio e le sue truppe lucchesi.

Ma come tutti i mercenari, anche i friulani erano pronti a vendersi al miglior offerente e l'astutissimo Castruccio seppe rovesciare la situazione a proprio favore. Jacopo Da Fontanabona, straordinario condottiero friulano dalle mille battaglie, è considerato uno dei primi capitani di ventura della storia italiana. La sua è una vicenda poco nota al di fuori della stretta cerchia degli appassionati ma che è così ricca di emozioni, avventure, battaglie, tradimenti da essere in grado di affascinare chiunque.

---

**INGRESSO LIBERO**